



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 22/10/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI,
SCARICHI, EMISSIONI
E POLITICHE ENERGETICHE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della L.R. n.11/2001 e dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006, la realizzazione delle rotatorie n.10 e n.11 e le complanari tra esse comprese come da “Progetto per i lavori di adeguamento del collegamento Lecce - Porto Cesareo attraverso le SS.PP. 7, 21 e 119”, proposto dalla Provincia di Lecce - Settore Appalti e Mobilità - Servizio Strade, esclusa dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di seguito riportate:

- a) in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
- b) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- c) le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- d) i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati;
- e) siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione

generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

f) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;

g) la scelta delle discariche, ovvero dei centri di recupero, sarà effettuata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

h) i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

i) la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;

j) al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili siano oggetto di ripristino ambientale;

k) siano predisposte barriere antirumore c/o barriere vegetali a protezione dei ricettori sensibili e delle residenze eventualmente soggette all'impatto acustico del traffico veicolare;

l) le aree intercluse dai raccordi siano inerbite e, compatibilmente con le norme sulla sicurezza della viabilità, siano decorate con essenze vegetali autoctone;

m) l'impianto di illuminazione delle rotatorie dovrà essere conforme alle disposizioni di cui alla L.R. n.15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" ed al correlato Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006;

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nell'Ufficio Controlli - Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date; a tal fine si fa obbligo al Proponente di comunicare al predetto ufficio la data di inizio dei lavori;

- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata Provincia di Lecce - Settore Appalti e Mobilità - Servizio Strade;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Nardò;
- Comune di Leverano;
- Provincia di Lecce - Settore territorio e Ambiente - Ufficio Controlli;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni
e Politiche Energetiche
Il Dirigente
Ing.Dario Corsini
